

Par. Fatimella  
Giuseppe Francesco

licenziatario

U

D I C H I A R A Z I O N E

=====

Io sottoscritto Tenente Fanteria Complemento FARINELLA Giuseppe Francesco di Calogero già appartenente al 17° Reggimento Fanteria 3° Battaglione 9<sup>a</sup> Compagnia della Divisione "Qui" dichiaro quanto segue:

Conosciuto il Capitano Artiglieria s.p.e. APOLLONIO RENZO nel luglio 1943 quando egli trasferito da Corfù a Cefalonia venne a comandare la 3<sup>a</sup> Batteria del 33° Reggimento Artiglieria "Acqui" allora dislocata nella selletta di passo Kolumi. Al momento dell'armistizio il Capitano APOLLONIO fedele al suo giuramento di soldato - rendendosi interprete dell'unanime sentimento delle truppe - propugnò doversi obbedire agli ordini della Patria a costo di qualsiasi sacrificio.

Io ero presente (la mia Compagnia si trovava schierata proprio sopra la sua batteria in Argostoli) quando all'alba del 13 settembre 1943 la sua batteria aprì il fuoco contro 2 pontoni da sbarco tedeschi che tentavano di approdare sulla banchina di Argostoli allo scopo di rinforzare il locale Presidio tedesco che - approfittando della generale incertezza - si proponeva di effettuare un colpo di mano sui nostri principale Comandi dislocati in Argostoli.

Io ero pure presente qualche ora dopo allorchè il Capitano APOLLONIO con un piccolo gruppo di volontari assaltò il Comando tedesco Marina catturando una quindicina di prigionieri che poi condusse nel suo accampamento.

o la sfortunata battaglia, sfuggito alla cattura mi rifugiai  
Monastero " STAVROMENOS" di Pessades.

vi sentii parlare da tutti i Greci, con viva ammirazione sulle  
ta compiute dall'APOLLONIO nel corso della battaglia.

so la fine di ottobre 1943 avendo offerta la mia collaborazione  
esponenti del Movimento Partigiano Greco dell'E.L.A.S. ebbi oc-  
lone di apprendere personalmente da essi che il Capitano APOL-  
IO costretto dal Comando tedesco a rimanere sull'isola aveva su-  
o ripreso a collaborare col Comando dell'E.L.A.S. di Cefalonia  
quale era stato sollecitato ad accettare qualsiasi mansione dai  
eschi col segreto incarico di riorganizzare clandestinamente gli  
liani trattenuti sull'isola, per ricondurli nella lotta contro  
tedesco non appena la situazione si fosse presentata propizia.  
so la metà di dicembre 1943 m'incontrai nascostamente in Argo-  
li con il Capitano APOLLONIO il quale pur trovandosi in una de-  
atissima posizione e strettamente sorvegliato dai tedeschi non  
tò ad offrirmi generosamente il suo aiuto incondizionato per qua-  
que cosa mi potesse occorrere, come del resto aveva sempre fatto  
tutti gli altri Italiani che vivevano sbandati sull'isola.

22 febbraio 1944 mentre stavo imboccando la piazza di Argostoli,  
ndo salutato con troppa espansione un altro italiano, attirai il  
petto di alcuni tedeschi i quali fermatomi e accertato ch'ero  
liano mi rinchiusero nelle carceri di Argostoli dove mi tratten-  
o circa un mese.

ena venute a conoscenza della cosa, il Capitano APOLLONIO -sfi-  
do ogni sorta di pericoli - si prodigò oltre ogni limite per far-  
pervenire tramite qualche elemento di sua fiducia, la sua paro-  
di solidarietà e di conforto come pure tutti gli aiuti che gli

no possibile.

sono in grado di poter testimoniare sull'ulteriore attività  
riettica svolta sull'isola dal Capitano APOLLONIO perchè ver-  
la metà di marzo venni deportato in Germania.  
ante sopra per la verità dei fatti e in segno di devota ricono-  
enza.

Il Tenente Fanteria Complemento  
(Farinella Giuseppe Francesco)

*Farinella Giuseppe F*

superstite del 17° Regg.to Fanteria  
"Acqui" 3° Battaglione 9<sup>a</sup> Compagnia.

na 14 marzo 1949